

CITTA' DI TORINO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PROCEDURA APERTA n. LOTTO n.



CITTA' DI TORINO

AREA APPALTI ED ECONOMATO
SERVIZIO ECONOMATO E FORNITURA BENI

Servizio di pulizia ordinaria presso uffici comunali, magazzini comunali, musei cittadini e biblioteche civiche.

Lotti 1 – 2 – 3 – 4 – 5

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.Lgs 81/2008, (come modificato dal D.Lgs. 106/2009,) ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed ad adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal datore di lavoro della sede destinataria del servizio.

Torino, li

IL COMMITTENTE

**IL RSPP del
COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO
DELLA DITTA APPALTATRICE**
(Timbro e firma)

IL DIRIGENTE
Dott. Filippo VALFRE'

Dr Mauro ROSSO

1. DATI DELL'APPALTO

PROCEDURA APERTA n. /2017

Approvata con Determinazione Dirigenziale mecc. n.....del.....

OGGETTO: SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA PRESSO UFFICI COMUNALI, MAGAZZINI COMUNALI, MUSEI CITTADINI E BIBLIOTECHE CIVICHE
Periodo 01.01.2018 - 31.12.2020

TIPOLOGIA DEI LOCALI: Uffici comunali, magazzini, musei cittadini e biblioteche civiche

TIPOLOGIA DI PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI: PERSONALE COMUNALE E UTENTI ESTERNI

IMPRESA AGGIUDICATARIA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RSP	
MEDICO COMPETENTE	

2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

AREA APPALTI ED ECONOMATO – SERVIZIO ECONOMATO E FORNITURA BENI

VIA N. Bixio, 44 – 10138 TORINO

RESPONSABILE della procedura di affidamento: Dott. Filippo Valfrè – Tel. 011/01126811.

RSP: Dr Mauro ROSSO 011/01126928

MEDICO COMPETENTE: Dott.ssa Paola ESTIVI – Tel. 011/5662289 - paola.estivi@ascittaditorino.it

3. DATORE DI LAVORO DELLE SEDI DOVE SI SVOLGE IL SERVIZIO.

DIRIGENTI DI SERVIZIO

Il DEC ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 comma 3 ter D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. provvede a trasmettere il presente documento al Datore di lavoro della sede in cui si effettua il servizio prima dell'esecuzione dello stesso.

4. PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prescrizioni e le misure di prevenzione di seguito descritte non comportano costi aggiuntivi a carico dell'aggiudicatario.

- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (Art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008)**
- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature

comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

- E' vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati;
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
 - Il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) delle sedi oggetto del servizio è consultabile previa richiesta al RSPP della sede.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti, sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro;

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori/servizi/forniture.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante dell'Impresa (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del servizio, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

5. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Imprese che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008.

L'impresa deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

6. BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

In ogni caso deve sempre essere segnalato adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

7. RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

8. PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

9. RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

10. ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per accedere allo spazio interno della struttura il conducente del veicolo dovrà suonare il campanello posto a lato del passo carraio, qualora esso sia presente, e/o comunicare con un addetto della struttura il quale dovrà verificare che nello spazio carraio non siano presenti né personale della struttura né altri soggetti né

utenti al fine di evitare pericoli di investimento. Inoltre dovrà verificare che non vi sia presenza nel cortile di altri automezzi in sosta per operazioni di scarico/carico.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- **osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;**
- **moderare la velocità – procedere a passo d'uomo;**
- **prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;**
- **in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;**
- **non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;**
- **nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;**
- **prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;**
- **non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;**
- **per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere;**

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

11. MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE

Le movimentazioni di materiale devono avvenire con la massima cautela.

- **L'area della movimentazione deve essere opportunamente segnalata e isolata da presenze di soggetti non addetti al servizio. In particolare il servizio, ove possibile, deve avvenire in orari diversi rispetto agli orari di utilizzo degli edifici scolastici. Se ciò non è possibile le movimentazioni devono avvenire in zone non accessibili all'utenza.**
- **Il personale comunale e gli utenti non devono essere in alcun modo coinvolti nelle attività di movimentazione.**
- **I materiali devono essere posizionati nelle aree sicure individuate dal personale comunale e dal personale scolastico ed in nessun caso devono comportare intralcio o pericolo per utenti e/o operatori.**
- **I materiali devono essere sistemati in modo che sia garantita la stabilità degli stessi ed evitato il rischio di cadute sugli operatori e sugli utenti.**

12. APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente

ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

13. INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

14. APPARECCHIATURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'installazione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs. n° 81/2008). Le apparecchiature devono essere dotate di marcatura CE e di dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, di schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

15. IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG Legge n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

16. EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

17. IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

18. DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

19. MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

20. SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

21. USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

22. EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

23. SERVIZI DI PULIZIA – PRESCRIZIONI SPECIFICHE.

I servizi di pulizia devono essere svolti, ove possibile, in orari diversi rispetto a quelli in cui opera il personale comunale e/o in cui è presente l'utenza. L'impresa si impegna a concordare con il RSPP della sede oggetto del servizio, le modalità operative di gestione degli orari al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza tra attività lavorative diverse.

L'impresa:

- è tenuta a informare il RSPP della sede circa eventi eccezionali che determinano modalità e tempistiche di gestione del servizio diverse rispetto a quelle previste dal contratto e/o successivamente concordate;
- non deve lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili;
- deve collocare i prodotti di pulizia in appositi armadi chiusi e non lasciare comunque contenitori di sostanze utilizzate per la pulizia alla portata di non addetti ai lavori;
- non deve utilizzare prodotti tossici, nocivi, infiammabili;
- deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività;
- deve delimitare le aree trattate con prodotti chimici che richiedano particolari procedure e attenzioni nell'uso, ivi compresa, se ritenuta necessaria o se prescritta dalle normative vigenti, l'apposizione di specifica segnaletica che impedisca l'accesso all'area o segnali il trattamento effettuato;
- deve, nel caso di superfici bagnate nei luoghi di lavoro, segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori, utenti e altri soggetti presenti nella struttura;
- deve avvisare il personale operante nella sede, durante il periodo di asciugatura dei pavimenti, del rischio di scivolamento;
- deve rimuovere tempestivamente eventuali residui di acqua saponata dai luoghi non oggetto di pulizia;
- deve limitare la lunghezza dei cavi elettrici di alimentazione delle attrezzature di lavoro;
- deve rimuovere ad asciugatura avvenuta le delimitazioni installate;
- non deve effettuare lavori di piccola manutenzione in presenza di utenti e personale e inoltre gli attrezzi usati dovranno essere di proprietà della ditta stessa;
- deve, relativamente allo spostamento di arredi e/o attrezzature presenti nella sede, prestare particolare attenzione all'itinerario da percorrere al fine di evitare situazioni di inciampo e/o investimento nei confronti degli utenti e lavoratori presenti e provvedere affinché la movimentazione e il posizionamento dei medesimi sui carrelli, sia nel caso che il trasporto avvenga sullo stesso piano che da un piano all'altro, si svolga in sicurezza al fine di evitare ribaltamenti del materiale e conseguenti danni a persone e cose; deve fare in modo che l'accatastamento del materiale da ricollocare sia predisposto a regola d'arte, il medesimo non dovrà essere depositato, anche temporaneamente, nei corridoi e presso le vie di fuga al fine di evitare rischi al personale e agli utenti presenti in caso di evacuazione.

24. BONIFICA, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE ANTIBATTERICA

La ditta dovrà:

- avvisare il Responsabile della struttura dell'inizio dell'intervento almeno 24 ore prima e concordare con lo stesso le modalità sul come e quando operare affinché non si creino interferenze con le attività in corso;
- predisporre apposita segnaletica in tutte le aree oggetto di intervento, al fine di inibire l'accesso all'area ai non addetti;
- nelle zone soggette a trattamento con prodotti chimici attivare tutte le procedure e attenzioni previste dalla normativa vigente;
- non utilizzare prodotti tossici, nocivi, infiammabili in presenza del personale della sede, utenti o altri lavoratori;

- rimuovere a fine lavoro le delimitazioni e la segnaletica, nonché effettuare l'eventuale ripulitura dell'area trattata o interessata da lavori con l'allontanamento del materiale di risulta;
- individuare i luoghi da adibire a deposito di materiale che devono essere resi inaccessibili al personale della sede agli utenti e ad altri soggetti presenti nella struttura;
- nel caso la disinfezione, derattizzazione e/o gli altri interventi previsti debbano avvenire in locali chiusi chiedere al responsabile della sede che i medesimi vengano inibiti all'accesso da parte del personale della struttura, utenti, o altri soggetti che non siano il personale della ditta fino a conclusione dell'intervento stesso;
- comunicare, nel caso di derattizzazione, al responsabile della sede la localizzazione delle esche e la loro tipologia;
- nel caso l'intervento avvenga all'esterno della struttura comunicare al responsabile della sede che sia gli utenti, che il personale della sede e altri soggetti presenti a vario titolo rimangono all'interno della medesima fino a conclusione dell'intervento stesso;
- per particolari interventi che provochino rumore elevato, vibrazioni, polveri o proiezioni di materiali, concordare con il responsabile della sede orari in cui il lavoro possa essere svolto senza la presenza in sede di utenti e lavoratori;
- fornire al responsabile della sede un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;
- informare il responsabile della sede di non far sostare o transitare utenti, personale della sede o altri soggetti presenti nelle zone oggetto dell'intervento per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- consegnare al Responsabile della sede in seguito a ogni intervento un documento indicante:
 1. la descrizione dell'intervento effettuato e la denominazione dei prodotti di volta in volta utilizzati ;
 2. le eventuali operazioni da attuare in seguito all'intervento (es: aerazione locali ecc.);
 3. l'indicazione dei tecnici e dei responsabili dei servizi, con relativi dati per la reperibilità;
 4. schede dei prodotti utilizzati, qualora gli stessi vengano lasciati in custodia presso la struttura.

25. SERVIZIO DI RIPARAZIONE E LAVAGGIO TENDE

- non dovranno essere presenti nel locale, nel momento della rimozione delle tende sia per la riparazione che per la loro ricollocazione, per una questione di sicurezza, né utenti né personale della scuola o altri soggetti;
- le scale utilizzate per il servizio dovranno essere di proprietà della ditta e non potranno essere fornite dalla sede oggetto del servizio;
dovrà essere portata la minima quantità di materiale sulle scale e si dovrà aver cura di porre le attrezzature in apposite guaine/custodie.

26. EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

27. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

28. SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

29. FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

30. EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

L'impresa per ogni sede oggetto di appalto dovrà provvedere attraverso il proprio datore di lavoro a designare almeno un addetto all'emergenza per sede, in possesso della formazione prescritta dalla vigente normativa (per rischio incendio medio).

In caso di emergenza ed evacuazione presso una sede il personale della ditta dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel piano di emergenza ed evacuazione della sede, raccordandosi con gli addetti all'emergenza comunali, se presenti. Le prove di evacuazione previste dalla vigente normativa dovranno coinvolgere congiuntamente il personale comunale e quello della ditta applicando il predetto piano di evacuazione. Il personale della ditta potrà in caso di necessità utilizzare il materiale di pronto soccorso della sede.

È necessario che il Datore di Lavoro o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- **la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),**
- **le istruzioni per l'evacuazione,**
- **l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);**
- **le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.**

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

31. ATTIVITA' MANUTENTIVE

- Ogni attività interna ed esterna alle sedi dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra ditta incaricata, **Datore di Lavoro della sede ed il Datore di lavoro Committente** o loro delegati.
- **Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dei servizi comunali al fine di evitare interferenze e rischi per la sicurezza dell'utenza.**
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze e rischi per la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno degli uffici o nelle aree con presenza di personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento dei servizi.
- **Non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool, detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili.**
- **Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili alla fine delle attività manutentive.**
- **Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.**

32. AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

Evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Dirigente dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto

Segnalare tempestivamente al Dirigente dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Dirigente le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente
